



Valeria Mangani

La donna icona dello stile italiano nel mondo lancia una sfida: introdurre gli artigiani del lusso made in Italy nei mercati internazionali più appetibili **di Delfina Reginè**



Valeria Mangani:
«La sapienza artigianale
che noi italiani abbiamo
nelle mani, non ha
eguali e infatti il
primato mondiale è
nostro per ciò che
riguarda il settore
fashion»

Per la sua esperienza è considerata una delle massime esperte del mercato del lusso globale e del made in Italy; ha partecipato a missioni governative negli Emirati Arabi Uniti e in Cina (Business Forum di Pechino) come rappresentante dell'alta moda italiana ed è richiesta all'estero a tenere lezioni di italian style. Stiamo parlando di Valeria Mangani, già vice presidente di AltaRoma SpA e fondatrice di Made in Italy Luxury Artigianale la piattaforma che ha lo scopo di introdurre le PMI italiane in alcuni mercati esteri, su invito di questi ultimi. «Obiettivo: valorizzare i prodotti di lusso italiani attraverso uno scouting serrato, possibile solo con l'esperienza e la conoscenza del mercato del lusso», ci spiega. «La percezione del Made in Italy è assolutamente iconica: una vera e propria sublimazione dello stile attraverso tutto ciò che si percepisce italiano. È il ben fatto che se indossato trasuda allure». La moda made in Italy vale 48,6 miliardi di eu-

ro: è questo il valore economico dell'export italiano del settore registrato nel 2016 tra abbigliamento, accessori e calzature. «La sapienza artigianale che noi italiani abbiamo nelle mani, non ha eguali e infatti il primato mondiale è nostro per ciò che riguarda il settore fashion. Purtroppo la migrazione dello shopping del lusso ha svuotato i negozi del quadrilatero della moda facendo chiudere tante attività artigianali che di quella filiera erano un fanalino di coda, seppur di grande importanza. Made in Italy Luxury Artigianale può quindi rappresentare una chance per medie e piccole imprese artigianali che da sole non riuscirebbero ad inserirsi in quei mercati di nicchia big spender, generalmente diffidenti, come, per citare un esempio, il Qatar: una delle economie a più rapido tasso di crescita su scala mondiale, vantando il PIL pro-capite più alto al mondo». Ed è proprio a Doha che si svolge Heya Arabian Fashion Exhibition, alla sua 13 edizione, patrocinata da

H.E. Sheikha Al Mayassa Bint Hamad Bin al Thani, figlia della proprietaria del brand Valentino, la sceicca Mozah, nonché sorella dell'emiro in carica. Su richiesta della sceicca Aysha Al Thani, Valeria Mangani ha portato l'eccellenza del nostro artigianato di lusso alla manifestazione che vede protagonista la donna, come si evince dal nome Heya che in italiano si traduce lei. Il Qatar Business Incubator Center e il Ministero del Turismo sono i promotori di questa manifestazione che ha lo scopo di promuovere l'imprenditoria femminile. «E se la moda è la mia passione, le donne la mia missione». Dal 2006 Valeria è presidente dell'Associazione Universo Femminile: «Un percorso, un itinerario in cui si intrecciano passioni, desideri, progetti». Una fiera tutta la femminile quindi, Heya Arabian Fashion, che vuole essere anche un momento di interscambio con eventi collaterali: presentazione di libri, incontri culturali, sfilate. Pure in Qatar le donne che amano il lusso ricercano capi unici, personalizzati, come quelli realizzati dalle abili mani dei nostri artigiani che da sem-



All'Heya Arabian Fashion di Doha l'eccellenza del nostro artigianato di lusso nel padiglione Made in Italy Luxury

pre si distinguono nel mondo. E si sono distinti anche quelli che Made in Italy Luxury ha portato dal 25 al 29 aprile 2018 a Doha: Giuliana Guiso la designer che col suo brand emergente, Anita Bilardi, realizza borse su misura con pellami pregiati; Simona Chiaravalle che plasma le collezioni BkiB con la preziosità dei tessuti e il design raffinato anche degli abiti da sera e degli originali kimoni e che per l'occasione ha lanciato il "burkini" made in Italy che unisce la tradizione araba allo stile sartoriale italiano; Kristal B con i meravigliosi kaftani dalle raffinate sete made in Como e la Maison Vi, iconica



Valeria Mangani,
presidente Associazione
Universo Femminile:
«Se la moda è la mia
passione, le donne la mia
missione»



Valeria Mangani è nata in Sudafrica. Dal 2009 al 2015 è stata vice-presidente di ALTAROMA, azienda partecipata da Camera di Commercio di Roma, Comune di Roma, Regione e Provincia. Durante i suoi sei anni di vicepresidenza si occupa dell'internazionalizzazione del Made in Italy e dello scouting di stilisti emergenti individuando, tra gli altri, Stella Jean. Dal 2008 al 2013 ha diretto le relazioni esterne del sindaco di Roma Capitale. Dal 2009 al 2013 è stata direttrice Relazioni Istituzionali I.B.A.C. - International Business Advisory Council: Board ideato da Sir Martin Sorrel (Presidente WPP), composto dai 50 CEO e presidenti di importanti multinazionali. Dal 2006 è presidente dell'associazione Universo Femminile che dà vita ogni due anni al "Premio Venere Capitolina" (patrocino del ministero del Lavoro e delle Pari Opportunità).

dèmi-couture degna della più alta innovazione sartoriale con i suoi broccati fatti a mano, laminati e chiffon. «Essere presenti all'Heya è un primo passo su un mercato, quello del Qatar che ha un grande potenziale. E stiamo già lavorando per la prossima edizione». Proprio durante l'Heya Arabian Fashion Exhibition, Valeria Mangani è stata invitata a mettere a disposizione il suo know how per la costituzione di una Camera dell'Alta Moda in Qatar. «I tempi sono maturi per istituire una Camera dell'Alta Moda del Qatar, complice il crescente consumo di beni e accessori di artigianato di lusso», fa sapere. «L'iniziativa, inoltre, incoragge-

rebbe le aziende artigianali locali e consentirebbe al Paese di giocare il ruolo di produttore, oltre che consumatore». Una nuova sfida, quindi, attende ora la Mangani, dopo il debutto all'Heya di Doha dove il suo padiglione Made in Italy Luxury ha riscontrato un grande successo. «Le aziende si sono dette soddisfatte e il cinquanta per cento di queste ha firmato contratti direttamente in fiera». In cinque giorni i padiglioni sono stati visitati da 16.000 visitatori. Intanto Made in Italy Luxury si prepara per la prossima edizione di Heya Arabian Fashion Exhibition che si svolgerà sempre a Doha dal 26 al 30 ottobre 2018.

A destra Valeria Mangani durante l'Heya Arabian Fashion e, a sinistra, le borse di Anita Bilardi, nel padiglione italiano

